



ACCEDI ▼ REGISTRATI

METEO



Milano



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Ariete

Sostenibilità . Risorse . **Maltempo, Anbi: "Urgente aprire cantieri in tutta Italia"**

Cerca nel sito



RISORSE

Commenti 0 33 % 33 % 33 %

Maltempo, Anbi: "Urgente aprire cantieri in tutta Italia"

[Tweet](#)

Articolo pubblicato il: 08/09/2014

"La tragedia, che sta vivendo il promontorio del Gargano, conferma due cose: l'inadeguatezza della rete idraulica del Paese alle bombe d'acqua, che ripetutamente stanno investendo porzioni del territorio, causando danni ingentissimi oltre che perdite di vite umane; la piaga dell'abusivismo e la presenza di disegni urbanistici privi del benché minimo rispetto dell'assetto idrogeologico". Così Massimo Gargano, presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi), esprimendo vicinanza alla popolazione colpita dall'alluvione.

"A fronte di ciò - aggiunge Gargano - accanto all'affermazione di un modello di sviluppo rispettoso del territorio, chiediamo lo sblocco almeno delle risorse reperite dal certosino lavoro dell'Unità di Missione contro il Dissesto Idrogeologico e l'apertura urgente di cantieri in tutta Italia".

"Torniamo quindi a ribadire che i progetti annualmente presentati dai Consorzi di bonifica e raccolti nel Piano Anbi per la Riduzione del Rischio Idrogeologico (3.383 progetti per 7.795 milioni di euro) sono perlopiù immediatamente cantierabili: nella sola Puglia - conclude Gargano - era stata indicata, ancora nello scorso febbraio, la necessità di 90 cantieri per un importo complessivo di 319 milioni di euro; una cifra importante, ma quanto costerà ora riparare i danni e rilanciare l'economia turistica del solo Gargano?".

[Tweet](#)
TAG: **anbi**, maltempo, cantieri

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

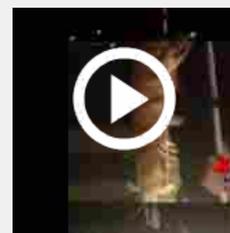
Video



Destiny, ecco il gioco più atteso dell'anno



Nanami Nagura, campionessa mondiale di Air Guitar



Florida, pescato un gambero 'gigantesco'





REGIONI CHI SIAMO I SERVIZI CONTATTI IN DIRETTA TV DA CAMERA E SENATO INTERNATIONAL EDITION

WWF: AGIRE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO E RIDURRE LA VULNERABILITA' DEL TERRITORIO

Posted on 8 settembre 2014 | by [Floriana Cutini](#)



(AGENPARL) – Roma, 08 set – ‘Nell’esprimere solidarietà alle popolazioni del Gargano colpite dai nubifragi e cordoglio per le vittime, non si può però sottacere che in alcuni casi è possibile riconoscere un disastro annunciato’ il WWF Italia si unisce alle parole di Carlo Fierro, Presidente del WWF Foggia sulla tragedia che ha colpito il Gargano. Nel caso, ad esempio, della bomba di acqua e fango che ha distrutto la baia di Peschici, nella zona del porto e dove insistono numerosi camping e lidi, le responsabilità umane sono evidenti. Lo sbocco del torrente che ha invaso la distesa era stato, infatti, letteralmente sbarrato da cemento e asfalto. Dalle foto aree antecedenti il disastro si vedono addirittura macchine parcheggiate sulla foce ostruita (come dimostra la documentazione fotografica del WWF Foggia). Il torrente in questione, sotto il paese di Peschici, raccoglie anche le acque dell’ampia piana di Calena e non ha altro sfocio. Altro aspetto incredibile, evidenzia il WWF Foggia, è la presenza di strutture e fabbricati praticamente a ridosso dello stesso corso d’acqua ostruito al termine. Ci sono luoghi nel Gargano, evidenzia il WWF Foggia, dove ad enfatici pronunciamenti degli amministratori in favore del paesaggio, spesso corrisponde da parte degli stessi il silenzioso avallo di qualsiasi iniziativa di edificazione, in nome di un malinteso sviluppo del territorio. Ad esempio, proprio il Comune di Peschici, spesso, in passato, è stato al centro di aspre polemiche con le associazioni ambientaliste, a causa



[Notiziario Generale](#)

[International Edition](#)

NOTIZIARI

[Brasile 2014](#)

[UE e Mondo](#)

[Politica & Palazzo](#)

[Economia & Finanza](#)

[Agricoltura & Agroalimentare](#)

[Sanità & Salute](#)

[Sport](#)

[Lazio](#)

[Umbria](#)

[Campania](#)

LOG IN

[Log In](#)

Tweet Segui

Agenparl @AgenParl 6m

degli interventi speculativi, autorizzati e non, che si sono susseguiti in un inarrestabile assalto a un territorio già troppo eroso dalla febbre edilizia indotta da una concezione becera e miope del turismo. Proprio a Peschici negli ultimi anni sono proliferate strutture turistiche autorizzate in vari modi, legge 3 e riqualificazione dei campeggi, dove sono state realizzate centinaia di villette praticamente sulla battaglia, definite eufemisticamente "bungalow". Altro esempio, eclatante e confacente agli avvenimenti di questi giorni, è quello del canale Ulse, costruito dal Consorzio di Bonifica del Gargano proprio nel territorio di Peschici, già soggetto, peraltro, a diversi straripamenti negli anni scorsi. Lungo il costone del canale è sorto un intero quartiere rurale di dubbia legittimità. Più in generale nel Gargano, osserva il WWF, alle cementificazioni più spregiudicate e aggressive, come le lottizzazioni e i centri alberghieri sulla costa, vanno ad affiancarsi gli innumerevoli abusi edilizi di piccola e media entità, spesso in aree boscate o su suolo comunale, non meno deleteri proprio perché, per la loro natura puntiforme e diffusa, più facilmente sfuggono al controllo, ammesso che qualcuno intenda ancora esercitarlo. I flash flood, cioè le precipitazioni improvvise e intense, si sono moltiplicati in tutto il mondo, e non sono più fenomeno da considerare raro e anomalo, come abbiamo visto questa estate dove fenomeni intensi si sono abbattuti su un territorio estremamente vulnerabile e su popolazioni spesso ignare del pericolo dei fiumi "sotto casa". Ma che non si parli più di situazioni "eccezionali", perché questi eventi si stanno ripetendo con una tragica e sempre più frequente periodicità. Negli ultimi 60 anni almeno 4000 persone hanno perso la vita, solo in Italia, a causa di frane e alluvioni ed il costo complessivo dei danni a seguito di questi eventi è superiore ai 52 miliardi di euro (vedi Gianluigi Giannella, 16 giugno 2010 "I costi del dissesto idrogeologico" Direzione generale del Territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente del territorio e della tutela del mare). Nonostante questo, si continua a "canalizzare" e cementificare i corsi d'acqua, a impermeabilizzare il territorio e a "consumare suolo" al ritmo di circa 90 ettari al giorno. Alla base di questi disastri, come più volte denunciato dal WWF, ci sono i cambiamenti climatici, il consumo del suolo e un diffuso dissesto idrogeologico causato dalla mancanza di efficaci politiche di manutenzione del territorio e all'indifferenza delle nostre istituzioni per una seria e urgente applicazione di direttive europee come la cosiddetta Direttiva "alluvioni" (60/2007/CE). Per fermare la progressione del cambiamento climatico c'è solo una cosa fare: smettere di pompare anidride carbonica e gas serra derivanti da attività umane in atmosfera, e farlo in fretta. Ma al tempo stesso occorre far fronte ai fenomeni già in atto e alle conseguenze ormai inevitabili con il cosiddetto "adattamento". Adattarsi vuol dire innanzi tutto mettere in sicurezza il territorio, riparare al dissesto idrogeologico, ripristinare la funzionalità dei sistemi naturali, il primo e miglior argine alle conseguenze dei fenomeni atmosferici intensi. Mettere in conto il cambiamento climatico, quindi, vuol dire che i piani dovranno essere più severi e settati sulla moltiplicazione dei fattori di rischio. Per il WWF il momento per un cambiamento è improcrastinabile, dobbiamo ridurre la vulnerabilità del territorio per aumentarne o ripristinarne la resilienza rispetto ad eventi, come alluvioni e siccità, che si sono fatti sempre più frequenti ed estremi. È divenuto prioritario avviare politiche di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici su cui lo Stato dovrebbe urgentemente impegnarsi. E' quindi necessario un serio impegno delle istituzioni su più fronti per recuperare il tempo perduto, assicurando, innanzitutto l'istituzione delle Autorità di distretto (dlgs 152/2006), la disponibilità di adeguati fondi per la "messa in sicurezza" del territorio, ma anche per una vasta azione di riqualificazione ambientale che consenta anche il ripristino di servizi ecosistemici essenziali. Un ripristino ambientale che non contrasti con le esigenze economiche, anzi le favorisca. Un ripristino fatto di fasce di rispetto ma anche di ripristino della legalità (alvei e demani occupati illegalmente), di casse di espansione, di rinaturalizzazione di quegli alvei che, costretti pericolosamente dall'uomo in poco spazio, non possono che esondare alla prima pioggia come una bomba programmata. Sul livello locale per il Gargano vale quanto detto dal WWF Foggia 'Per evitare nuovi futuri disastri - ha dichiarato ancora Fierro - è perciò fondamentale la lotta all'abusivismo edilizio. Sarebbe ipocrita negare che alcuni sindaci costruiscono il proprio

RIFORME: MANCINI (UGL), PAESE CI
 IMPONE FORTE SENSO DI
 RESPONSABILITA'
agenparl.com/?p=88306

← ↻ ★

 **Agenparl**
 @AgenParl 7m

RIFORME: MANCINI (UGL), PAESE CI
 IMPONE FORTE SENSO DI
 RESPONSABILITA': (AGENPARL) -

Twitta a @AgenParl

 **AgenParl**
 Mi piace

AgenParl piace a 2.676 persone.



THIS SITE
 MONITORED
 AT ALL TIMES



agricoltura **AZZURRE AZZURRI**
BRASILE Brasile 2014
 Brasile2014 Campionato di calcio
 Serie A carabinieri coldiretti
 Coppa del Mondo **COPPA**
DEL MONDO 2014 FEDERVELA
 FEDERVOLLEY **FIFA WORLD CUP**
FIFA WORLD CUP 2014 FIGC
 FIPAV forza italia Friuli Venezia Giulia
ITALIA lavoro m5s maltempo matteo
 renzi **MONDIALE MONDIALI**
Mondiali 2014 mondiali di
calcio Mondiali di Calcio
 2014 Papa **PD Perugia Potito**
 Salatto **regate** Renato Brunetta renzi
 roma **RUGBY SERIE A** Silvio Berlusconi
 Terni **umbria vela** volley
WORLD CUP

consenso elettorale chiudendo gli occhi di fronte al fenomeno del mattone selvaggio. Fra le principali funzioni di un Parco vi è ovviamente quella della difesa e della conservazione del territorio, intervenendo proprio quando i singoli comuni, per inerzia o convenienze elettorali, non intervengono. Proprio per scoraggiare altre aggressioni al territorio, l'auspicio è, pertanto, che il Parco del Gargano proceda agli abbattimenti degli abusi edilizi come previsto dalla legge'.



Be Sociable, Share!



tagged with WWF: AGIRE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO E RIDURRE LA VULNERABILITA' DEL TERRITORIO

Ambiente & Territorio

Flusso

AgenParl - Via del Labaro, n° 66 00188 Roma - Telefono: (+39) 06 93579408 Fax: (+39) 06 93579408 - Direttore Responsabile: Dr. Luigi Camilloni © 2010 - AgenParl - Reg.Trib n.281 del 2010 - Tutti i diritti riservati. Designer by Pino Iuliano



Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario



- HOME
- INCHIESTE
- INTERVISTE
- IN PARLAMENTO
- AGRICOLTURA
- PESCA
- LE BATTUTE DI...
- ALIMENTAZIONE
- MADE IN UE

AGRICOLTURA

“RIPONIAMO FIDUCIA NELLE INTENZIONI DEL GOVERNO, MA IL DRAMMA DEL GARGANO DIMOSTRA L'URGENZA DI INIZIARE AD APRIRE CONCRETAMENTE I CANTIERI PER LA SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO ITALIANO”

Publicato il 08/09/2014 at 14:24

“La tragedia, che sta vivendo il promontorio del Gargano, conferma due cose: l'inadeguatezza della rete idraulica del Paese alle bombe d'acqua, che ripetutamente stanno investendo porzioni del territorio, causando danni ingentissimi oltre che perdite di vite umane; la piaga dell'abusivismo e la presenza di disegni urbanistici privi del benché minimo rispetto dell'assetto idrogeologico. A fronte di ciò, accanto all'affermazione di un modello di sviluppo rispettoso del territorio, chiediamo lo sblocco almeno delle risorse reperite dal certosino lavoro dell'Unità di Missione contro il Dissesto Idrogeologico e l'apertura urgente di cantieri in tutta Italia.”

A dichiararlo è Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), esprimendo l'ennesima vicinanza a genti, colpite da una drammatica alluvione.

“Torniamo quindi a ribadire che i progetti annualmente presentati dai Consorzi di bonifica e raccolti nel Piano A.N.B.I. per la Riduzione del Rischio Idrogeologico (3.383 progetti per 7.795 milioni di euro) sono perlopiù immediatamente cantierabili: nella sola Puglia era stata indicata, ancora nello scorso Febbraio, la necessità di 90 cantieri per un importo complessivo di 319 milioni di euro; una cifra importante, ma quanto costerà ora riparare i danni e rilanciare l'economia turistica del solo Gargano?”

10,892 articoli pubblicati su **Agricolae.eu**

Cerca articoli

PAROLA AI PRESIDENTI EDITORIALI 2014

CONFERENZA PER LE
**ALL'AGRICOLTURA E
 ALL'AGROALIMENTARE**
 25/02/2014

LUIGI SCORDAMAGLIA:
**ORA TUTTI INSIEME PER UN DECISO
 CAMBIO DI PASSO**
 30/12/2013

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

CONDIVIDI QUESTA PAGINA

AGRICOLAE OGGI
NOTIZIARIO GENERALE

LOMBARDIA.DIRETTIVA
 NITRATI,FAVA:SERVE
 COORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Scarica la tua **NUOVA** App Asca gratuita e scopri come navigare dal sito mobile!



asca

agenzia stampa quotidiana nazionale

Home Chi Siamo Mobile Speciali Salute Oggi Arts&Movies Innovazione Turismo Motori Radio Asca

Regioni Breaking News Economia Politica Attualità Sport AscaChannel My Asca

lunedì 8 set 2014 - ore 13:38:16

direttore responsabile Paolo Mazzanti



Il fotovoltaico costa il 70% in meno
E con i sistemi di accumulo puoi azzerare la bolletta.

SCOPRI I DETTAGLI

CERCA

in Asca in Google

ultima ora In servono misure una tantum per sbloccare il Paese *** 13:27 - Eterolo



ASCA > Regioni

A+ A+ A+



Studio sul colesterolo

clinlife.it/Colesterolo_alto

Cerchiamo persone con malattie cardiovascolari. Altre informazioni

Mi piace 0

Tweet 0

+1 0

CONDIVIDI

Gargano: De Leonardis, serve piano straordinario finanziamenti

08 Settembre 2014 - 13:19

(ASCA) - Bari, 8 set 2014 - "L'eccezionalità e la gravità di quanto è accaduto, come hanno potuto constatare direttamente il presidente Vendola, gli esponenti della Giunta regionale e del governo nazionale e i vertici della Protezione Civile accorsi nelle località più colpite, impongono senza esitazione l'adozione di un Piano straordinario di finanziamenti per il Gargano". Giannicola De Leonardis, consigliere regionale del Nuovo Centrodestra e presidente della VII Commissione Affari Istituzionali della Regione Puglia, chiede "misure concrete, e soprattutto immediate, per sostenere l'agricoltura, il turismo, per garantire nuovamente viabilità e infrastrutture, per cercare di mettere in sicurezza il territorio, per ridare ossigeno all'economia e speranze a una popolazione per troppo tempo dimenticata". "Di fronte a una tale emergenza, e nel rispetto delle vittime e di quanti hanno perso tutto, è il momento di agire - continua. Ma non posso nascondere l'amarezza per i milioni di euro che il governo regionale ha distribuito a Consorzi di Bonifica commissariati e con pesanti passivi determinati per lo più per spese improduttive per il personale; milioni di euro che sono stati sottratti, data la coperta troppo corta, a Consorzi di Bonifica virtuosi che si sono visti penalizzati e hanno dovuto ridimensionare gli interventi per manutenzione e monitoraggio del territorio". "L'auspicio è che di fronte a una tragedia di portata epocale - conclude De Leonardis - si faccia un passo indietro rispetto agli errori del passato, lontano e recente, e ognuno per quanto gli compete faccia la propria parte per scongiurarle". res/rus

AUDIO

Annunci 4WNet: vuoi pubblicare qui il tuo annuncio?



Guadagna € 3.000!

Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana...

Scopri subito come fare!



12 chili in 4 settimane

Tutto esaurito: Nuova pillola che brucia in fretta i grassi.

Compra qui e ora a 39€



Con Carta Verde Amex

Trasformi le tue spese in punti! Quota gratuita il 1° anno!

americanexpress.it

Mi piace

31mila

Segui @Asca_it

6.181 follower

Qual è il tuo livello di inglese?

Scopri gratis.



FAI IL TEST ADESSO



scegli regione

- Abruzzo
- Basilicata
- Bolzano
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Ven. Giu.
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trento
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

Attualità Economia Politica Sport

13:27 - Eterologa: ok giunta Marche a delibera su fecondazione

13:22 - Gargano: Vendola, subito piano per messa in sicurezza territorio

13:19 - Gargano: De Leonardis, serve piano straordinario finanziamenti

Scegli Tu! >

Scegli Tu! >

Notizie Papa

Ansa notizie



VENTICINQUE MILIONI NEL DIMENTICATOIO. DIENI: LA DIGA SUL TORRENTE LORDO NON PUÒ ESSERE ABBANDONATA

Calabria, Lunedì 08 Settembre 2014 - 15:24

Ilaria Stanà



"Non è tollerabile che la diga sul torrente Lordo nel Comune di Siderno diventi l'ennesima cattedrale nel deserto della nostra stupenda Calabria". Lo afferma Federica Dieni, deputata del Movimento 5 Stelle, commentando, è scritto in una nota, il prolungato stato di abbandono dell'opera realizzata negli anni '90. "Questa infrastruttura, costata all'epoca ben 50 miliardi di lire, 25 milioni di euro

- prosegue - doveva costituire un'importante riserva idrica per combattere fenomeni di siccità, ma negli anni non è mai stata utilizzata appieno. Oggi è addirittura in stato di abbandono e non conosciamo quali siano le ricadute sull'ambiente dovute all'incuria. La causa che ha portato alla situazione attuale sarebbe attribuibile ad una lesione del pozzo delle paratoie che avrebbe costretto il Consorzio di bonifica competente a provvedere, su sollecitazione del Ministero delle Infrastrutture, allo svuotamento del bacino. Oggi al posto del lago che occupava il territorio in precedenza, c'è soltanto una distesa fangosa, con un piccolo rivolo di acqua torbida che confluisce presso il mare. Soprattutto non ci sono risposte chiare circa un pieno ritorno all'operatività della diga. Un gruppo di cittadini che già si erano mobilitati presso le autorità competenti hanno chiesto ora il mio intervento. Io, come deputato, non ho altra arma che cercare di smuovere il Governo per ottenere risposte, ma il mio appello va anche alle istituzioni locali perché si attivino affinché la problematica della diga di Siderno non si trasformi in un ennesimo monumento allo spreco e in uno sfregio all'ambiente". "Noi - conclude Federica Dieni - vogliamo capire con chiarezza quelle che saranno le sorti di questa infrastruttura, ma deve essere chiaro fin da subito che il suo abbandono non sarà per noi in alcun caso un'ipotesi accettabile". (ANSA)



Call Center:
Cerchiamo Operatori Telefonici
Per la sede di:
**Catanzaro - Rogliano
Terranova da Sibari**

Si Offre:
Fisso mensile con massima retribuzione
+ Promozioni e Bonus a raggiungimento obiettivo
Adeguate alla legge Fornero con contratto a progetto.

  Invia il tuo curriculum a:
curriculum@emmerreservice.it

RELATIONS

Marketing & Comunicazione

Ricerca e Analisi di Mercato
Marketing Strategico
Relazioni Pubbliche
Sviluppo Locale
Comunicazione
Web Marketing
Eventi

C.da Lecco - 87036 - Rende - Cs
Tel./Fax: 0984.538260
e-mail: relations@libero.it



Domenica, 07 Settembre 2014 19:41

Foggia, maltempo: Vendola e Gabrielli fanno il punto della situazione

dimensione font [Stampa](#) [Email](#)

Incontro in prefettura, tracciato un bilancio della situazione sul Gargano



FOGGIA - Affollata la riunione di oggi pomeriggio con i sindaci foggiani e i componenti l'unità di crisi. L'incontro, presieduto dal prefetto Luisa Latella, ha visto la presenza del Governatore Nichi Vendola e del Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli. "Abbiamo già dato ai sindaci l'autorizzazione a procedere con delibere di somma urgenza per gli interventi immediati con la garanzia politica che la Regione si farà carico delle risorse necessarie. Domani avremo la prima relazione dell'Autorità di bacino. Ci predisponiamo a consegnare il dossier a Palazzo Chigi e a fare il nostro dovere, chiedere cioè lo stato di emergenza complessivamente per la zona del Gargano e chiedere lo stato di calamità naturale per i danni inferti all'agricoltura". Così il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola al termine dell'incontro a cui ha partecipato anche l'assessore alla protezione civile Guglielmo Minervini e i 14 sindaci dei comuni del Gargano colpiti dalla violenta alluvione dei giorni scorsi.

"Vorrei sottolineare un elemento nuovo - ha aggiunto Vendola - e cioè che tutta la classe dirigente, tutti i sindaci, la Regione da parecchio tempo, ha condiviso la necessità di andare a colpire la radice dei fenomeni che ci espongono alla drammatica possibilità che eventi estremi portino rovina e morte. Noi abbiamo bisogno di intervenire ulteriormente sul dissesto idrogeologico". Il Presidente Vendola ha ricordato che "la Regione Puglia ha impegnato tutte le risorse a disposizione, 175 milioni di euro, per lottare contro il dissesto idrogeologico. Dal bilancio vivo della Regione, abbiamo stanziato 10 milioni in più per chiedere ai consorzi di bonifica un'opera straordinaria e supplementare di pulizia dei canali".

"Io credo che oggi dobbiamo avere il coraggio di dire al Gargano, alla Puglia, e speriamo di poterlo dire all'Italia, che si volta pagina, che la natura non è una preda per le stagioni di caccia. La natura va rispettata, a cominciare da strumenti di regolazione del territorio, dell'urbanizzazione del territorio che non facciano precipitare sulle spalle di comunità molto fragili, un peso insopportabile". "Oggi - ha concluso Vendola - abbiamo visto sul Gargano una integrazione eccellente tra strutture istituzionalmente preposte ai soccorsi e i volontari. Non c'è alcun dubbio. Questa macchina ha consentito di salvare molte vite umane".

Publicato in [Primo Piano](#)

[Torna in alto](#)



**CORSI DI QUALIFICA
GRATUITI
PER LAUREATI**



MINISTERO DELL'AMBIENTE: GIOVEDÌ RIUNIONE SU ALLUVIONE GARGANO

Alluvione Gargano, Vendola: Ci faremo carico risorse necessarie

■ Il Presidente della Regione Puglia, Nicki Vendola: "Abbiamo già dato ai sindaci l'autorizzazione a procedere con delibera di somma urgenza per gli interventi immediati. La Regione si farà carico delle risorse necessarie". Su Gargano "integrazione eccellente tra istituzioni e volontariato".

REDAZIONE (AQT) | lunedì 8 settembre 2014

commenta la notizia

Tutto su: Meteo Italia



Stampa

BARI - «Noi abbiamo già dato ai sindaci l'autorizzazione a procedere con delibere di somma urgenza per gli interventi immediati con la garanzia politica che la Regione si farà carico delle risorse necessarie. Domani avremo la prima relazione dell'Autorità di bacino. Ci predisponiamo a consegnare il dossier a Palazzo Chigi e a fare il nostro dovere, chiedere cioè lo stato di emergenza complessivamente per la zona del Gargano e chiedere lo stato di calamità naturale per i danni inferti all'agricoltura».

Lo ha detto il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola al termine dell'incontro svoltosi presso la Prefettura di Foggia con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, l'assessore alla protezione civile Guglielmo Minervini e i 14 sindaci dei comuni del Gargano colpiti dalla violenta alluvione dei giorni scorsi

"Vorrei sottolineare un elemento nuovo - ha aggiunto Vendola - e cioè che tutta la classe dirigente, tutti i sindaci, la Regione da parecchio tempo, ha condiviso la necessità di andare a colpire la radice dei fenomeni che ci espongono alla drammatica possibilità che eventi estremi portino rovina e morte. Noi abbiamo bisogno di intervenire ulteriormente sul dissesto idrogeologico».

Vendola ha ricordato che «la Regione Puglia ha impegnato tutte le risorse a disposizione, 175 milioni di euro, per lottare contro il dissesto idrogeologico. Dal bilancio vivo della Regione, abbiamo stanziato 10 milioni in più per

PUBBLICITÀ

+ I più visti

» Top 50

DiariodelWeb.it Italia

- 1 Brigate rosse, concessa libertà condizionale a Vittorio Antonini
- 2 Roma: Bellocchi (Lega Nord), Marino e Nieri pecore con abusivi
- 3 Veneto: Zaia, da Antidroga a Padova duro colpo alla criminalità
- 4 Napoli, in casa 65 gatti e 18 cani in pessime condizioni
- 5 Operazione anticrimine in Puglia, 4 arresti e 22 denunciati
- 6 Napoli: corteo per 17enne ucciso, traffico paralizzato e blocchi stradali
- 7 Tentata estorsione per conto Casalesi: due fermi nel Casertano
- 8 Dipendente comunale trovato morto a Torino
- 9 Abruzzo: Cisl, dal 2008 mercato lavoro ha perso 54mila occupati
- 10 Vigilanza privata, entro un anno obbligo certificazione qualità

PUBBLICITÀ

chiedere ai consorzi di bonifica un'opera straordinaria e supplementare di pulizia dei canali».

«Oggi - ha concluso Vendola - abbiamo visto sul Gargano una integrazione eccellente tra strutture istituzionalmente preposte ai soccorsi e i volontari. Non c'è alcun dubbio. Questa macchina ha consentito di salvare molte vite umane».

"Galletti: giovedì riunione al Ministero Ambiente su alluvione Gargano"

ROMA - "Abbiamo già convocato per giovedì, assieme al sindaco di San Marco in Lamis, al presidente della Regione Puglia e agli altri sindaci, una riunione presso il ministero dell'Ambiente per affrontare i temi dell'emergenza, che sono tanti, ma anche i temi della prevenzione».

Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, ai microfoni di RaiNews 24, in visita a San Marco in Lamis (Foggia), colpito nei giorni scorsi da un'alluvione.

«Questa zona, come gran parte delle altre zone d'Italia hanno bisogno di interventi urgenti anche a fronte di eventi climatici che una volta potevamo considerare eccezionali e che oggi, almeno in questo periodo, sono all'ordine del giorno», ha aggiunto il ministro.

«Affinché non sientino più i morti dopo eventi climatici disastrosi come quelli che si sono verificati negli scorsi giorni in queste zone, dobbiamo passare dall'emergenza alla prevenzione: questa è la grande sfida che abbiamo davanti», ha sottolineato Galletti.

SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

Segui @DiariodelWeb Italia

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Italia nel DiariodelWeb.it

[Leggi tutte »](#)

- [Oggi bel tempo, da domani peggiora](#)
- [Oggi bel tempo, da domani peggiora](#)
- [Napoli, oggi l'autopsia su corpo Davide Bifulco](#)
- [Operazione anticrimine in Puglia, 4 arresti e 22 denunciati](#)
- [Gargano nel fango, un morto e due bimbi dispersi](#)

IN PRIMO PIANO

Cura Draghi, la Merkel «guarisce» subito per gli altri si vedrà

Le esportazioni a luglio hanno per la prima volta in assoluto hanno ol...

Squinzi: «Pubblico e privato facciamo sinergia»

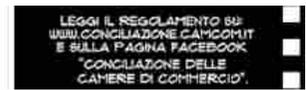
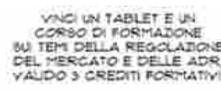
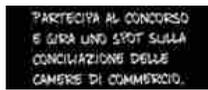
Il presidente di Confindustria: «Sbloccare l'Italia significa adottare...

Renzi e il «patto del tortellino con i leader della sinistra europea»

Il segretario del Pd ha concluso la festa dell'Unità tornando sui temi...

«Niente ripresa nel 2014»

Secondo Confesercenti il Pil calerà, quest'anno, dello 0,2%. L'uscita ...



Signa, continuano i lavori sul fosso di Piano

I lavori dovrebbero terminare ad Ottobre ed hanno l'obbiettivo di ripristinare e rafforzare le sponde dopo le piogge e gli allagamenti di questo inverno



FT Rebecca Romoli · 8 Settembre 2014



Continuano i lavori del Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno lungo il fosso di Piano e sul canale che collega i fossi Piano e Monaca del comune di Signa.

L'obiettivo dell'intervento, iniziato a luglio scorso, è quello di ripristinare le sponde franate a causa delle abbondanti precipitazioni e delle conseguenti piene dell'inverno. **Gli argini erano franati per circa 350 metri, a causa della quantità eccezionale di acqua creando danni ingenti lungo tutto il corso dell'acqua.**

STORIE CORRELATE

Signa, le condizioni del parco dei Renai dopo i danni delle piogge

Durante tutta l'estate i lavori sono proseguiti senza un attimo di sosta, visto che il termine previsto era il mese di ottobre.

L'intervento vuole ripristinare e rafforzare le sponde con pali in legno fissati per battuta e intervallati da fascine in salice. In seguito verrà seminata l'erba in modo da garantire un veloce rinverdimento a protezione della scarpata.

Annuncio promozionale

Il costo complessivo dei lavori è stato pari a 156.600 euro, di cui circa 102.200 finanziati dalla Regione Toscana nell'ambito degli interventi prioritari dei piani di manutenzione straordinaria. I restanti 54.400 euro circa sono invece stati stanziati direttamente dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

[Signa](#)
[alluvioni](#)
[comune](#)
[lavori](#)



Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

LA SETTIMANA

I residenti chiedono che si intervenga per evitare che in caso di forti piogge ci siano allagamenti

Rava a rischio esondazione, c'è paura

Il letto del fiume è completamente invaso da arbusti e erbacce, sale la protesta

Roccaravindola e Venafro tremano, e a giusta ragione! Temono allagamenti e danni dalle esondazioni del Rava e dagli straripamenti dei canali di scarico delle acque piovane, causa la loro ostruzione rappresentata da abbondantissima e fitta vegetazione spontanea nient'affatto rimossa, per cui non dormono sonni

tranquilli.

“La nostra non è paura campata in aria –affermano moltissimi- né esagerazione, sia ricordando quanto accade di estremamente disastroso anni addietro e sia per lo stato impossibile dei canali di scarico della pianura e del torrente Rava, nei quali è cresciuta tanta di quella vegetazio-

ne da ostruire il naturale deflusso delle acque, in previsione delle precipitazioni e quindi delle piene autunnali.

Il guaio è che l'autunno è alle porte con le sue abbondanti precipitazioni e la situazione non viene affatto affrontata dagli enti preposti, a cominciare dal Consorzio di Bonifica della Piana. E' tale ente infatti quello deputato alla manutenzione degli argini del Rava e dei canali di scarico, ma non s'intravedono interventi di sorta. Conseguentemente temiamo per la nostra incolumità e per le proprietà private, entrambe a rischio esondazioni ed allaga-

menti”. Entrando nella delicata questione, va precisato che mentre del letto del torrente è responsabile il genio civile, ossia ne risponde il settore dei lavori pubblici, alla manutenzione dei suoi argini deve provvedere il citato Consorzio di Bonifica, in quanto diretto gestore. Oggi che tale vegetazione è cresciuta tantissimo e rappresenta un pericolo reale, lo stesso Consorzio deve provvedere a tagliare, rimuovere e pulire, stanti i contributi dei consorziati per bonifica e miglioramenti fondiari. “Del resto –proseguono i venafрани- non chiediamo l'impossibile, ma solo la pulizia di 500 mt. circa di argini del Rava, ossia il LungoRava, e dei canali di scarico delle acque piovane”. Questione delicatissima e complessa quindi, da risolvere nell'immediato per prevenire problemi alle persone e danni alle cose.

Il Rava in piena





Entra nella sezione salute
di **Libero** Quotidiano.it

LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

[METEO](#) [RSS](#) [FB](#) [TW](#) [G+](#) CERCA | [ACCEDI O REGISTRATI](#) [PUBBLICA](#)

Libero

Quotidiano.it | **Regioni**

CERCA

[HOME](#) | [POLITICA](#) | [ITALIA](#) | [ECONOMIA](#) | [ESTERI](#) | [SPETTACOLI](#) | [PERSONAGGI](#) | [TV](#) | [SPORT](#) | [ALTRO](#) | [FULLSCREEN](#) | [GALLERY](#)
Hai perso le nostre iniziative? Richiedile al [800-984824](tel:800-984824)

PUGLIA

Maltempo: Anbi, urgente aprire cantieri in tutta Italia

08 settembre 2014

Commenti

N. commenti 0



Allegro arcobaleno stupido Triste

0 0 0 0

aaa

Roma, 8 set. - (Adnkronos) - "La tragedia, che sta vivendo il promontorio del Gargano, conferma due cose: l'inadeguatezza della rete idraulica del Paese alle bombe d'acqua, che ripetutamente stanno investendo porzioni del territorio, causando danni ingentissimi oltre che perdite di vite umane; la piaga dell'abusivismo e la presenza di disegni urbanistici privi del benché minimo rispetto dell'assetto idrogeologico". Così Massimo Gargano, presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi), esprimendo vicinanza alla popolazione colpita dall'alluvione.

"A fronte di ciò - aggiunge Gargano - accanto all'affermazione di un modello di sviluppo rispettoso del territorio, chiediamo lo sblocco almeno delle risorse reperite dal certosino lavoro dell'Unità di Missione contro il Dissesto Idrogeologico e l'apertura urgente di cantieri in tutta Italia".

"Torniamo quindi a ribadire che i progetti annualmente presentati dai Consorzi di bonifica e raccolti nel Piano Anbi per la Riduzione del Rischio Idrogeologico (3.383 progetti per 7.795 milioni di euro) sono perlopiù immediatamente cantierabili: nella sola Puglia - conclude Gargano - era stata indicata, ancora nello scorso febbraio, la necessità di 90 cantieri per un importo complessivo di 319 milioni di euro; una cifra importante, ma quanto costerà ora riparare i danni e rilanciare l'economia turistica del solo Gargano?".

Studio sul colesterolo

clinlife.it/Colesterolo_alto

Cerchiamo persone con malattie cardiovascolari. Altre informazioni



I SONDAGGI DEL GIORNO



Secondo voi il governo riuscirà a portare Latorre in Italia o si farà fregare di nuovo?

[VOTA SUBITO!](#)


Secondo voi è stato più grave il caso Bifulco, Aldrovandi o Cucchi?

[VOTA SUBITO!](#)

L'ANGOLO DEL DIRETTORE

L'EDITORIALE

La vedova dimenticata nel blitz di Renzi tra l'Italia che produce



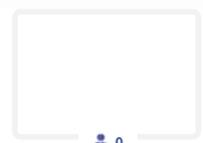
LETTERE AL DIRETTORE

Nozze indiane e i nostri Marò

08 settembre 2014

[LEGGI](#)
[SCRIVI](#)
Forebase **Voting Planet**


0



0

Lascia il tuo commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

METEO [social icons] CERCA | ACCEDI O REGISTRATI PUBBLICA

Libero Quotidiano.it | **Regioni**

cerca

HOME | POLITICA | ITALIA | ECONOMIA | ESTERI | SPETTACOLI | PERSONAGGI | TV | SPORT | ALTRO | FULLSCREEN | GALLERY

vai all'indirizzo www.enogastronomia.liberoquotidiano.it

Scopri i segreti enogastronomici del nostro Paese su

Libero

PUGLIA

Maltempo: Wwf, Gargano un disastro annunciato (2)

08 settembre 2014

Commenti

N. commenti 0



Allegro arrabbiato stupito Triste

0 0 0 0

aaa [print icon] [share icon]

(Adnkronos) - Proprio il Comune di Peschici, ricorda l'associazione, in passato è stato al centro di aspre polemiche con le associazioni ambientaliste, a causa degli interventi speculativi, autorizzati e non, "che si sono susseguiti in un inarrestabile assalto a un territorio già troppo eroso dalla febbre edilizia indotta da una concezione becera e miope del turismo".

Proprio a Peschici negli ultimi anni sono proliferate strutture turistiche autorizzate in vari modi, legge 3 e riqualificazione dei campeggi, dove sono state realizzate centinaia di villette praticamente sulla battigia, definite eufemisticamente "bungalow". Altro esempio, quello del canale Ulse, costruito dal Consorzio di Bonifica del Gargano proprio nel territorio di Peschici, già soggetto, peraltro, a diversi straripamenti negli anni scorsi. Lungo il costone del canale è sorto un intero quartiere rurale di dubbia legittimità.

Più in generale nel Gargano, osserva il Wwf, alle cementificazioni più spregiudicate e aggressive, come le lottizzazioni e i centri alberghieri sulla costa, vanno ad affiancarsi abusi edilizi di piccola e media entità non meno deleteri proprio perché, per la loro natura puntiforme e diffusa, più facilmente sfuggono al controllo. (segue)

Appassionati di Nudismo

Godetevi la vostra vacanza nel Nudisti resort di Creta Prenota ora



I SONDAGGI DEL GIORNO



Secondo voi il governo riuscirà a portare Latorre in Italia o si farà fregare di nuovo?

VOTA SUBITO!



Secondo voi è stato più grave il caso Bifulco, Aldrovandi o Cucchi?

VOTA SUBITO!

L'ANGOLO DEL DIRETTORE

L'EDITORIALE

La vedova dimenticata nel blitz di Renzi tra l'Italia che produce



LETTERE AL DIRETTORE

Nozze indiane e i nostri Marò

08 settembre 2014

LEGGI

SCRIVI

forebase Voting Planet



Qual è il tuo livello di inglese?

Scopri lo gratis.

FAI IL TEST ADESSO

Clicca qui per
un Preventivo!Allianz ManfredoniaNews.it
libertà di espressione

SCARICA IL GIORNALE UTILITÀ ANNUNCI SCOPRI MANFREDONIA REDAZIONE PUBBLICITÀ NEWSLETTER

 Mi piace 3,9milaDI BARI
ARREDAMENTIsentirsi
a casa

WWW.ARREDAMENTIDIBARI.IT

PER LA TUA VISIBILITÀ
SU QUESTO PORTALE...

HOME CAPITANATA NEWS EVENTI SPORT RUBRICHE MEDIA GALLERY MANFREDONIA TU

Cerca nel sito 

Categoria | Capitanata

Alluvione Gargano, Wwf Foggia: "Alcuni sindaci chiudono gli occhi davanti agli abusi edilizi"

Pubblicato alle 11:40 - 08 settembre 2014 da Redazione

Giuseppe Cosentino
Gioiellieri dal 1967Via San Lorenzo, 183
Tel. 0884.512858
www.gioielleriacosentino.it

"Nell'esprimere solidarietà alle popolazioni del Gargano colpite dai nubifragi e cordoglio per le vittime, - ha dichiarato Carlo Fierro, Presidente del WWF Foggia - non si può però sottacere che in alcuni casi è possibile riconoscere un disastro annunciato."



Nel caso, ad esempio, della bomba di acqua e fango che ha distrutto la baia di Peschici, nella zona del porto e dove insistono numerosi camping e lidi, le responsabilità umane sono evidenti. Lo sbocco del torrente che ha invaso la distesa era stato, infatti, letteralmente sbarrato da cemento e asfalto. Dalle foto aeree precedenti il disastro si vedono addirittura macchine parcheggiate sulla foce ostruita (foto n.1). Il torrente in questione, sotto il paese di Peschici, raccoglie anche le acque dell'ampia piana di Calena e non ha altro sfocio. Altro aspetto incredibile, evidenzia il WWF Foggia, è la presenza di strutture e fabbricati praticamente a ridosso dello stesso corso d'acqua ostruito al termine.

Ci sono luoghi nel Gargano, evidenzia il WWF Foggia, dove ad enfatici pronunciamenti degli amministratori in favore del paesaggio, spesso corrisponde da parte degli stessi il silenzioso avallo di qualsiasi iniziativa di edificazione, in nome di un malinteso sviluppo del territorio. Ad esempio, proprio il Comune di Peschici, spesso, in passato, è stato al centro di aspre polemiche con le associazioni ambientaliste, a causa degli interventi speculativi, autorizzati e non, che si sono susseguiti in un inarrestabile assalto di un territorio già troppo eroso dalla febbre edilizia indotta da una concezione becera e miope del turismo.

Proprio a Peschici negli ultimi anni sono proliferate strutture turistiche autorizzate in vari modi, legge 3 e riqualificazione dei campeggi, dove sono state realizzate centinaia di villette praticamente sulla battigia, definite eufemisticamente "bungalow".

Altro esempio, eclatante e confacente agli avvenimenti di questi giorni, è quello del canale Ulse, costruito dal Consorzio di Bonifica del Gargano proprio nel territorio di Peschici, già soggetto, peraltro, a diversi straripamenti negli anni scorsi. Lungo il costone del canale è sorto un intero quartiere rurale di dubbia legittimità.

Più in generale nel Gargano, osserva il WWF, alle cementificazioni più spregiudicate e aggressive, come le lottizzazioni e i centri alberghieri sulla costa, vanno ad affiancarsi gli innumerevoli abusi edilizi di piccola e media entità, spesso in aree boscate o su suolo comunale, non meno deleteri proprio perché, per la loro natura puntiforme e diffusa, più facilmente sfuggono al controllo, ammesso che qualcuno intenda ancora esercitarlo.

Per il WWF il momento per un cambiamento è improcrastinabile e la direzione da prendere,



Sondaggi

Condividi che il nostro Comune si riappropri, acquistandoli, di reperti storici o acquerelli legati alla nostra terra?

- Sì
 No

Vota

[» Guarda tutti i sondaggi](#)

PARTNER

Ristorante
il Porto
Via del Porto 8/10 - 71043 Manfredonia (FG)
0884.581800 - ristorante-ilporto@libero.it

RUBRICHE



affinché avvenimenti come quelli dei giorni scorsi non accadano, è una sola: il ripristino ambientale.

Un ripristino ambientale che non contrasta con le esigenze economiche, anzi le favorisce. Un ripristino fatto di fasce di rispetto ma anche di ripristino della legalità (alvei e demani occupati illegalmente), di casse di espansione, di rinaturalizzazione di quegli alvei che, costretti pericolosamente dall'uomo in poco spazio, non possono che esondare alla prima pioggia come una bomba programmata.

"Per evitare nuovi futuri disastri -conclude Carlo Fierro - è perciò fondamentale la lotta all'abusivismo edilizio. Sarebbe ipocrita negare che alcuni sindaci costruiscono il proprio consenso elettorale chiudendo gli occhi di fronte al fenomeno del mattone selvaggio. Fra le principali funzioni di un Parco vi è ovviamente quella della difesa e della conservazione del territorio, intervenendo proprio quando i singoli comuni, per inerzia o convenienze elettorali, non intervengono. Proprio per scoraggiare altre aggressioni al territorio, l'auspicio è, pertanto, che il Parco del Gargano proceda agli abbattimenti degli abusi edilizi come previsto dalla legge".



Print PDF



Mi piace

Tutti i commenti sono soggetti alla moderazione della Redazione di ManfredoniaNews.it. I commenti offensivi, lesivi o fuori tema saranno automaticamente cancellati senza obbligo di comunicazione.

Inserisci i Dati

Nome

Mail (Non verra Pubblicata)

Sito Internet



NEWSLETTER

Rimani sempre aggiornato con la newsletter di Manfredonia News

Nome

E-mail

Iscriviti



POPULAR COMMENTS LATEST

TODAY WEEK MONTH ALL

Prima amara, Cavese-Manfredonia 3-1

La pioggia di oggi nel Vallone Malpasso (Macchia-Monte Sant'Angelo) (Video)

Maltempo sul Gargano: un morto, un disperso, smottamenti, frane, centinaia di famiglie sfollate (FOTO)

Cosa c'è dopo?

Maltempo, il punto della situazione Anas su strade Gargano colpite dall'alluvione

Gargano, Vendola: "Subito un piano di messa



- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- riforme
- economia
- ueEsteri
- territorio
- ambientEnergia
- tourCulture
- sanità
- sociale
- scuola/lavoro
- agricoltura
- azImpresa
- protezione civile
- biblioteca
- link
- inGazzetta



[Puglia]
Alluvione sul Gargano Vendola, Gabrielli e Minervini: 'Stato di emergenza per il Gargano e stato di calamità per i danni inferti all'agricoltura'

domenica 7 settembre 2014

Foggia - "Noi abbiamo già dato ai sindaci l'autorizzazione a procedere con delibere di somma urgenza per gli interventi immediati con la garanzia politica che la Regione si farà carico delle risorse necessarie. Domani avremo la prima relazione dell'Autorità di bacino. Ci predisponiamo a consegnare il dossier a Palazzo Chigi e a fare il nostro dovere, chiedere cioè lo stato di emergenza complessivamente per la zona del Gargano e chiedere lo stato di calamità naturale per i danni inferti all'agricoltura".

Così il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola al termine dell'incontro svoltosi questo pomeriggio presso la Prefettura di Foggia con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, l'assessore alla protezione civile Guglielmo Minervini e i 14 sindaci dei comuni del Gargano colpiti dalla violenta alluvione dei giorni scorsi.

"Vorrei sottolineare un elemento nuovo - ha aggiunto Vendola - e cioè che tutta la classe dirigente, tutti i sindaci, la Regione da parecchio tempo, ha condiviso la necessità di andare a colpire la radice dei fenomeni che ci espongono alla drammatica possibilità che eventi estremi portino rovina e morte. Noi abbiamo bisogno di intervenire ulteriormente sul dissesto idrogeologico".

Il Presidente Vendola ha ricordato che "la Regione Puglia ha impegnato tutte le risorse a disposizione, 175 milioni di euro, per lottare contro il dissesto idrogeologico. Dal bilancio vivo della Regione, abbiamo stanziato 10 milioni in più per chiedere ai consorzi di bonifica un'opera straordinaria e supplementare di pulizia dei canali".

"Io credo che oggi dobbiamo avere il coraggio di dire al Gargano, alla Puglia, e speriamo di poterlo dire all'Italia, che si volta pagina, che la natura non è una preda per le stagioni di caccia. La natura va rispettata, a cominciare da strumenti di regolazione del territorio, dell'urbanizzazione del territorio che non facciano precipitare sulle spalle di comunità molto fragili, un peso insopportabile".

"Oggi - ha concluso Vendola - abbiamo visto sul Gargano una integrazione eccellente tra strutture istituzionalmente preposte ai soccorsi e i volontari. Non c'è alcun dubbio. Questa macchina ha consentito di salvare molte vite umane".

Mi piace Condividi 0 Tweet 0 +1 0 Share Stampa Email

Regioni.it

Iscriviti
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

feed RSS

widget

08/09/2014



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità



CRONACA >>

ALTRE NEWS >>



Consiglio Comunale: si decide sulla IUC/VIDEO

08/09/2014 13:05:21
Ultime battute del Consiglio Comunale prima del voto sull'Imposta Unica Comunale. Le...



Gargano: la mobilitazione del mondo politico di Capitanata

PESCHICI, 08/09/2014 13:22:31 di Sara Pacella



Aeroporto: incontro con Adiconsum e comitato 'Vola Gino Lisa'

08/09/2014 13:04:29
Mercoledì 10 settembre 2014, l'Adiconsum di Foggia ed il Comitato 'Vola Gino...

"L'eccezionalità e la gravità di quanto è accaduto impongono senza esitazione l'adozione di un Piano straordinario di finanziamenti per il Gargano". Lo dichiara Giannicola De Leonardis, consigliere regionale del Nuovo Centrodestra e presidente della VII Commissione Affari Istituzionali della Regione Puglia, che chiede "misure concrete, e soprattutto immediate, per sostenere l'agricoltura, il turismo, per garantire nuovamente viabilità e infrastrutture, per cercare di mettere in sicurezza il territorio, per ridare ossigeno all'economia e speranze a una popolazione per troppo tempo dimenticata" sottolinea. Per De Leonardis è il momento di agire. "Ma - sottolinea l'esponente NCD - non posso nascondere l'amarezza per i milioni di euro che il governo regionale ha distribuito a Consorzi di Bonifica commissariati e con pesanti passivi determinati per lo più per spese improduttive per il personale; milioni di euro che sono stati sottratti, data la coperta troppo corta, a Consorzi di Bonifica virtuosi che si sono visti penalizzati e hanno dovuto ridimensionare gli interventi per manutenzione e monitoraggio del territorio" continua. "L'auspicio è che di fronte a una tragedia

PROGRAMMI TV >>

LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM

TV program card for 'LUNEDI' ROSSO NERO' at 21:00 with a 'DIRETTA STREAMING' button.

SOCIAL COUNTER >>

Social media counter showing 1.327 Followers, 6.033 Fans, and RSS Subscribers.

RADIO nova 97.00 ONAIR logo with a colorful wave graphic.



Confagricoltura, Coldiretti, Cia e Copagri chiedono lo stato di calamità

08/09/2014 12:48:41

Domani martedì 9 settembre alle ore 10.00 presso la Sala Energie del Palazzo Amgas a...



Alluvione. L'invito di Gelsomino: "Chi vuole davvero aiutare il Gargano lo frequenti con assiduità nei prossimi giorni"

08/09/2014 12:40:59

"Questo per il Gargano deve essere il tempo della solidarietà e dell'orgoglio...."

di portata epocale si faccia un passo indietro rispetto agli errori del passato" la conclusione di De Leonardis.

Anche i Verdi di Puglia intervengono con un messaggio di solidarietà in merito alla terribile alluvione che ha colpito il Gargano. "Subito fondi, un valido piano delle coste e lo stop al cemento per il nostro amato Gargano", è questa la prima dichiarazione del partito ambientalista. I co-portavoce regionali dei Verdi della Puglia, Anna Laura Maffei e Mimmo Lomelo, nell'esprimere la loro vicinanza a questa terra da sempre amata ed ammirata dagli ambientalisti, intendono sottolineare che si tratta di "una tragedia non semplicisticamente riconducibile al maltempo ma alla troppa disattenta politica di mitigazione del rischio idrogeologico in un territorio martoriato, ormai, ogni anno da tali disastri. L'area interessata, inoltre, ricade all'interno del Parco Nazionale del Gargano e, quindi, ancor più importante e prioritario per lo Stato è un monitoraggio al quale far seguire interventi mirati". "Gli obiettivi urgenti ai quali punteranno i Verdi in Puglia saranno l'immediato riconoscimento dello stato di calamità naturale, per il quale sono già state riconosciute ampiamente le condizioni, e lo stanziamento di quei fondi di cui dispone la Regione Puglia per sostenere i comuni negli interventi idrogeologici accompagnato da un valido piano delle coste, unico strumento per individuare le aree demaniali utilizzabili a fini turistici, e quindi balneari, e quelle caratterizzate da situazioni di pericolo, che possa consentire una verifica puntuale delle zone interessate da fenomeni di erosione costiera con lo scopo specifico di addivenire in tempi rapidi all'individuazione delle misure da adottare per la riduzione e /o la eliminazione dei fenomeni di pericolosità o di rischio", concludono Maffei e Lomelo.

COMMENTA L'ARTICOLO >>

ALTRE DI CRONACA >>



Peschici: ritrovato il corpo del disperso

PESCHICI, 08/09/2014 09:46:00



Alluvione Gargano. WWF: "E' essenziale il ripristino ambientale e l'abbattimento degli abusi"

PESCHICI, 08/09/2014 09:09:42



Alluvione. Il punto di Vendola dopo il vertice in Prefettura/VIDEO

FOGGIA, 07/09/2014 23:21:26

dal Dualismo alla Co-Produzione

Il ruolo dell'Economia Civile

> accedi > registrati

08 settembre 2014

f t+ g+

PERSONE | IMPRESE | ORGANIZZAZIONI

> Gruppo Vita > Comitato Editoriale > Magazine

cerca su vita.it

VITA.it AMBIENTE
Econews da mettere in pratica

ULTIME | NON PROFIT | SOCIETÀ | WELFARE | ECONOMIA | **AMBIENTE** | POLITICA | MONDO | VITA EUROPE | OPINIONI | INFOGRAFICA

Sostenibilità | Energia | Stili di vita | Attivismo | Allarmi | Archivio

sei in: Home > Ambiente > Sostenibilità > Presentata #italiasicura, la...

SICUREZZA 09/07/2014

Presentata #italiasicura, la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico

di Redazione

In vista 3.395 cantieri anti-alluvioni e per la messa in sicurezza dalle frane e 183 opere per depurazione scarichi urbani e disinquinamento di fiumi e laghi. Previsti interventi per circa 4 miliardi di euro in tutte le Regioni



È entrata in fase operativa la struttura di missione di Palazzo Chigi «contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche», coordinata da Erasmo D'Angelis e con direttore Mauro Grassi, presentata questa mattina con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio.

La sfida è affrontare e risolvere i ritardi clamorosi di due settori in emergenza e in infrazione europea con pesanti sanzioni in arrivo.

«Le due strutture di missione che abbiamo creato – ha affermato il sottosegretario Delrio - quella sull'edilizia scolastica e questa sul dissesto idrogeologico, sono i paradigmi dell'azione di governo e di un'Italia che deve ripartire. Dare la priorità alla scuola e all'educazione vuol dire consolidare il pilastro fondamentale della società e dello sviluppo di un Paese moderno, concentrarsi sul territorio vuol dire prendersi cura del bene più prezioso che abbiamo ed essere coerenti con la vocazione naturale dell'Italia alla cultura e alla bellezza».

«Diamo inizio alla più importante opera pubblica di cui il Paese ha urgente bisogno – ha continuato – . La scelta del Governo è stata quella di cambiare radicalmente la governance e la filiera delle

T T+ > + condividi

SPECIALE RIFORMA TERZO SETTORE
Leggi tutti i contributi >>

Fatto venti, facciamo 21

VITA compie 20 anni



> Iscriviti alla Newsletter

> Agenda

SETTEMBRE #ItaliaTVB: per il rilancio del capitale sociale in Italia
9 piazza Capranica, 27 - Roma (RM)
- IT
9 settembre 2014

responsabilità e dei controlli che fino ad oggi hanno impedito o ritardato la sicurezza di molte aree».

L'81,9% dei Comuni (6.633) hanno aree in dissesto idrogeologico. È pari a 3,5 miliardi l'anno il costo pagato dallo Stato dal 1945 ad oggi per danni e risarcimenti da frane e alluvioni.

Il numero complessivo degli interventi previsti (da Accordi di programma Stato-Regioni siglati nel 2009-2010 e da richieste successive in seguito ad eventi meteo devastanti) è di 3.395 opere anti-emergenza. A distanza di 4 anni, solo il 3,2% degli interventi (109) risulta concluso, il 19% (631) in corso di esecuzione e il 78% fermi, ostaggi di burocrazia, in fase di progettazione o di affidamento o non ancora finanziati e comunque ancora molto lontano dalla fase di cantiere.

Il Governo ha affidato alla Struttura di missione misure straordinarie e il compito di fare regia e coordinare tutte le strutture dello Stato (Ministeri, Protezione civile, Regioni, Enti locali, Consorzi di bonifica, Provveditorati alle opere pubbliche, Genio Civile ed enti e soggetti locali), per trasformare in cantieri oltre 2,4 miliardi di euro non spesi dal 1998 per ridurre stati di emergenza territoriali (casce di espansione e vasche di laminazione di fiumi e torrenti, argini anti-alluvioni, briglie per regimentazione acque, messa in sicurezza di frane, stabilizzazione di versanti a rischio crollo, riattivazione di linee Fs locali interrotte e di ponti e infrastrutture viarie di Anas). In più nel bilancio dello Stato sono utilizzabili e ancora non spesi né impegnati in fase di cantiere 1.6 miliardi di euro stanziati con Delibera Cipe nel 2012 per opere urgenti di fognature e depuratori nelle Regioni del Sud da concludere entro il 2015 (la maggior parte tra Sicilia e Calabria).

«Per la prima volta l'Italia fa un salto di qualità e investe sulla protezione del territorio e sulla prevenzione anziché concentrarsi sull'intervento in fase di emergenza – spiega Erasmo D'Angelis – È il momento di accelerare interventi e investimenti Il cambiamento del clima ha cambiato anche il regime delle precipitazioni, oggi a carattere “esplosivo”: in poche ore piove quanto poteva cadere in mesi. Dai 100 eventi meteo con danni ingenti l'anno registrati fino al 2006 siamo passati al picco di 351 del 2013 e a 110 nei soli primi 20 giorni del 2014. Da ottobre 2013 all'inizio di Aprile 2014 sono stati richiesti dalle Regioni 20 Stati di emergenza con fabbisogni totali per 3,7 miliardi di euro. E la Commissione Europea ha già stabilito sanzioni nei confronti dell'Italia per diverse centinaia di milioni l'anno per mancata depurazione di scarichi urbani che vedono il nostro Paese tra i primi inquinatori in area Ue. Tali sanzioni potrebbero essere ridotte o cancellate solo se le opere previste saranno realizzate entro dicembre 2015».

«Abbiamo voltato pagina – ha continuato – e, anche con la nomina dei Presidenti delle Regioni a Commissari di Governo, è attivo un nuovo modello che finalmente definisce con chiarezza compiti e funzioni, recupera capacità di spesa, riduce burocrazie inutili e dannose che hanno ostacolato la realizzazione dei programmi di intervento».

Al termine della conferenza stampa è stata consegnata al sottosegretario la petizione #dissestoitalia che chiedeva al Governo di uscire dall'emergenza per occuparsi della prevenzione sul territorio. Lo hanno fatto il presidente di Ance Paolo Buzzetti, il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza, il presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti Leopoldo Freyrie e il consigliere nazionale dell'Ordine dei Geologi Eugenio Di Loreto salutano con soddisfazione la operatività della nuova struttura governativa.

TAG: AMBIENTE, SICUREZZA

 **Commenti**



Oasi | Regioni | Turismo | Scuole | Junior | Area soci

Home | Chi siamo | Noi facciamo | Tu puoi | Pianeta | News&Press | Iscriviti | Sostieni | DONA ORA!

Home » News&Press » News

▼ News&Press

■ News

■ Sala Stampa

■ Appuntamenti

■ Pubblicazioni

Gargano: agire sul cambiamento climatico e ridurre vulnerabilità del territorio

Notizie pubblicate su 08 September 2014

‘Nell’esprimere solidarietà alle popolazioni del Gargano colpite dai nubifragi e cordoglio per le vittime, non si può però sottacere che in alcuni casi è possibile riconoscere un disastro annunciato’ il WWF Italia si unisce alle parole di Carlo Fierro, Presidente del WWF Foggia sulla tragedia che ha colpito il Gargano.

Nel caso, ad esempio, della bomba di acqua e fango che ha distrutto la baia di Peschici, nella zona del porto e dove insistono numerosi camping e lidi, le responsabilità umane sono evidenti.

Lo sbocco del torrente che ha invaso la distesa era stato, infatti, letteralmente sbarrato da cemento e asfalto.

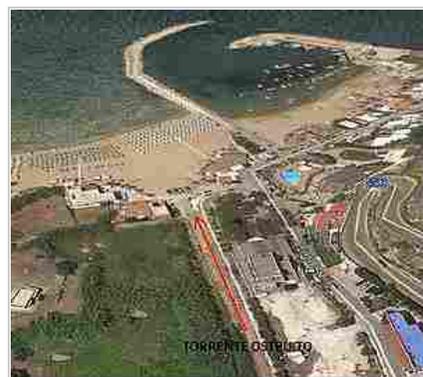
Dalle foto aeree antecedenti il disastro si vedono addirittura macchine parcheggiate sulla foce ostruita (come dimostra la documentazione fotografica del WWF Foggia). Il torrente in questione, sotto il paese di Peschici, raccoglie anche le acque dell’ampia piana di Calena e non ha altro sfocio. Altro aspetto incredibile, evidenzia il WWF Foggia, è la presenza di strutture e fabbricati praticamente a ridosso dello stesso corso d’acqua ostruito al termine.

Ci sono luoghi nel Gargano, evidenzia il WWF Foggia, dove ad enfatici pronunciamenti degli amministratori in favore del paesaggio, spesso corrisponde da parte degli stessi il silenzioso avallo di qualsiasi iniziativa di edificazione, in nome di un malinteso sviluppo del territorio. Ad esempio, proprio il Comune di Peschici, spesso, in passato, è stato al centro di aspre polemiche con le associazioni ambientaliste, a causa degli interventi speculativi, autorizzati e non, che si sono susseguiti in un inarrestabile assalto a un territorio già troppo eroso dalla febbre edilizia indotta da una concezione becera e miope del turismo.

Proprio a Peschici negli ultimi anni sono proliferate strutture turistiche autorizzate in vari modi, legge 3 e riqualificazione dei campeggi, dove sono state realizzate centinaia di villette praticamente sulla battigia, definite eufemisticamente “bungalow”.

Altro esempio, eclatante e confacente agli avvenimenti di questi giorni, è quello del canale Ulse, costruito dal Consorzio di Bonifica del Gargano proprio nel territorio di Peschici, già soggetto, peraltro, a diversi straripamenti negli anni scorsi. Lungo il costone del canale è sorto un intero quartiere rurale di dubbia legittimità.

Più in generale nel Gargano, osserva il WWF, alle cementificazioni più spregiudicate e aggressive, come le lottizzazioni e i centri



© WWF Foggia

LINK CORRELATI

[Il WWF per la tutela delle acque](#)

[Il WWF su clima e energia](#)

alberghieri sulla costa, vanno ad affiancarsi gli innumerevoli abusi edilizi di piccola e media entità, spesso in aree boscate o su suolo comunale, non meno deleteri proprio perché, per la loro natura puntiforme e diffusa, più facilmente sfuggono al controllo, ammesso che qualcuno intenda ancora esercitarlo.

I flash flood, cioè le precipitazioni improvvise e intense, si sono moltiplicati in tutto il mondo, e non sono più fenomeno da considerare raro e anomalo, come abbiamo visto questa estate dove fenomeni intensi si sono abbattuti su un territorio estremamente vulnerabile e su popolazioni spesso ignare del pericolo dei fiumi "sotto casa". Ma che non si parli più di situazioni "eccezionali", perché questi eventi si stanno ripetendo con una tragica e sempre più frequente periodicità.

Negli ultimi 60 anni almeno 4000 persone hanno perso la vita, solo in Italia, a causa di frane e alluvioni ed il costo complessivo dei danni a seguito di questi eventi è superiore ai 52 miliardi di euro (vedi Gianluigi Giannella, 16 giugno 2010 "I costi del dissesto idrogeologico" Direzione generale del Territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente del territorio e della tutela del mare) .

Nonostante questo, si continua a "canalizzare" e cementificare i corsi d'acqua, a impermeabilizzare il territorio e a "consumare suolo" al ritmo di circa 90 ettari al giorno. Alla base di questi disastri, come più volte denunciato dal WWF, ci sono i cambiamenti climatici, il consumo del suolo e un diffuso dissesto idrogeologico causato dalla mancanza di efficaci politiche di manutenzione del territorio e all'indifferenza delle nostre istituzioni per una seria e urgente applicazione di direttive europee come la cosiddetta Direttiva "alluvioni" (60/2007/CE).

Per fermare la progressione del cambiamento climatico c'è solo una cosa fare: smettere di pompare anidride carbonica e gas serra derivanti da attività umane in atmosfera, e farlo in fretta. Ma al tempo stesso occorre far fronte ai fenomeni già in atto e alle conseguenze ormai inevitabili con il cosiddetto "adattamento". Adattarsi vuol dire innanzi tutto mettere in sicurezza il territorio, riparare al dissesto idrogeologico, ripristinare la funzionalità dei sistemi naturali, il primo e miglior argine alle conseguenze dei fenomeni atmosferici intensi. Mettere in conto il cambiamento climatico, quindi, vuol dire che i piani dovranno essere più severi e settati sulla moltiplicazione dei fattori di rischio.

Per il WWF il momento per un cambiamento è improcrastinabile, dobbiamo ridurre la vulnerabilità del territorio per aumentarne o ripristinarne la resilienza rispetto ad eventi, come alluvioni e siccità, che si sono fatti sempre più frequenti ed estremi.

È divenuto prioritario avviare politiche di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici su cui lo Stato dovrebbe urgentemente impegnarsi. E' quindi necessario un serio impegno delle istituzioni su più fronti per recuperare il tempo perduto, assicurando, innanzitutto l'istituzione delle Autorità di distretto (dlgs 152/2006), la disponibilità di adeguati fondi per la "messa in sicurezza" del territorio, ma anche per una vasta azione di riqualificazione ambientale che consenta anche il ripristino di servizi ecosistemici essenziali.

Un ripristino ambientale che non contrasti con le esigenze economiche, anzi le favorisca.

Un ripristino fatto di fasce di rispetto ma anche di ripristino della legalità (alvei e demani occupati illegalmente), di casse di espansione, di rinaturalizzazione di quegli alvei che, costretti pericolosamente dall'uomo in poco spazio, non possono che esondare alla prima pioggia come una bomba programmata.

Sul livello locale per il Gargano vale quanto detto dal WWF Foggia 'Per evitare nuovi futuri disastri - ha dichiarato ancora Fierro - è perciò fondamentale la lotta all'abusivismo edilizio. Sarebbe ipocrita negare che alcuni sindaci costruiscono il proprio consenso elettorale chiudendo gli occhi di fronte al fenomeno del mattone selvaggio. Fra le principali funzioni di un Parco vi è ovviamente quella della difesa e della conservazione del territorio, intervenendo proprio quando i singoli comuni, per inerzia o convenienze elettorali, non intervengono. Proprio per scoraggiare altre aggressioni al territorio, l'auspicio è, pertanto, che il Parco del Gargano proceda agli abbattimenti degli abusi edilizi come previsto dalla legge'.

Come questo articolo?

Si può...

INIZIATIVE

SPECIE A RISCHIO

QUIZ E APP



Iniziative



Clima ed Energia



One Planet Food



One Planet Economy



Green Heart of Africa



Riutilizziamo l'Italia



Mediterraneo

Specie a rischio



Orso bruno



Gorilla



Tigre



Orso bianco

Quiz e App



Calcola la tua impronta



Scopri il tuo lato selvaggio



Fratelli di zampa



CHI SIAMO

- Organizzazione
- Regioni
- Storia
- Partners
- Contattaci

NOI FACCIAMO

- Iniziative
- Ambienti
- Specie
- Oasi
- Turismo

TU PUOI

- Sostenere il WWF
- Volontariato
- Petizioni
- Visitare le Oasi WWF
- Vivere Green

PIANETA

- Specie
- Ambienti
- Biodiversità
- Impatti Ambientali
- Sostenibilità

NEWS&PRESS

- News
- Sala Stampa
- Appuntamenti
- Pubblicazioni

ISCRIVITI

- Diventa Socio
- Diventa Socio Paperfree
- Entra nel Millennium Club

SOSTIENI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GUARDA LONTANO, RESTA VICINO.

Alluvione, per i Consorzi di Bonifica è tempo di bilanci: "Bisogna accertare criticità"

Da valutare la possibilità di utilizzare l'enorme quantità di materiale calcareo trasportato dalle correnti per realizzare micro difese con tecniche di ingegneria naturalistica nelle parti montane dei corsi



Redazione · 8 Settembre 2014



Torrente Candelaro

“Una piena importante, dai livelli mai raggiunti negli ultimi decenni, tanto che il corso d'acqua non è riuscito a contenerla”. Così il Consorzio di Bonifica della Capitanata sintetizza quanto avvenuto negli scorsi giorni, dove una eccezionale ondata di maltempo si è abbattuta sul Gargano.

Tutti gli affluenti in sinistra Candelaro e lo stesso torrente sono esondati rompendo gli argini in entrambi i versanti ed in più punti. Gli allagamenti diffusi hanno riguardato una vasta area includendo gli impianti idrovori di Pescorosso e Mezzana Grande, quest'ultimo ancora sommerso. Il territorio è stato presidiato dagli uomini del Consorzio per tutto il periodo dell'emergenza e proprio grazie alla tempestività di alcuni interventi si sono evitati maggiori danni.

FOTO | STRARIPA IL 'CANDELARO', I FLUVIALI TRAGHETTANO TECNICI ENEL PER RIPRISTINARE LA CORRENTE



L'Ente è intervenuto anche oltre i propri limiti di competenza territoriali fornendo al Comune di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

San Marco in Lamis il proprio supporto in termini di attrezzature per il drenaggio degli scantinati di alcune abitazioni e mezzi per lo spalamento delle strade.

Ha inoltre effettuato un intervento urgente di ripristino di un'arginatura in destra idraulica del Candelaro per mettere in sicurezza una famiglia residente presso masseria Monaco in agro di San Severo, ha effettuato interventi di espurgo delle paratoie presenti nell'argine destro del Candelaro con un proprio mezzo meccanico e, con i propri operatori, ha provveduto a movimentare le apparecchiature meccaniche presenti nel tronco del Candelaro che corre da Pescorosso a Ciccalento in agro di Rignano Garganico.

Gli impianti idrovori consortili di Ciccalento in agro di Rignano Garganico e quelli di Cervaro, Candelaro, Siponto e Contessa in agro di Manfredonia hanno funzionato assiduamente dal 2 al 7 settembre e ininterrottamente nella giornata del 5 settembre. Per quanto concerne le acque riversatesi sui versanti esposti a nord del Gargano (San Nicandro Garganico) sono state in funzione le idrovore di Palude Grande e Palude Lauro in agro di Lesina ininterrottamente h24 nelle giornate del 6 e 7 settembre, mentre l'idrovora presente sul controfosso sinistro del fiume Lauro, sempre in agro di Lesina, ha funzionato continuamente in telecontrollo.

Un intervento con escavatore idraulico gommato ha visto impegnato ancora il Consorzio per sbloccare i ponti intasati presenti sugli affluenti del lago di Lesina, in particolare quelli ubicati alla foce al lago e dei canali Sant'Annea e Vallone, opere idrauliche sensibilmente danneggiate dalle acque di piena. L'attività dell'Ente ha riguardato anche il drenaggio delle acque abbattutesi negli agri di Zapponeta, Cerignola e Trinitapoli, con gli impianti idrovori di Setteposte, Zapponeta, Salpi e Foce Aloisa che hanno sollevato acque in modo discontinuo in funzione dell'andamento delle precipitazioni.

Il Presidente, Pietro Salcuni, precisa che l'Ente ha attivato nell'immediatezza degli eventi un gruppo di lavoro per il monitoraggio del territorio con il personale tecnico in reperibilità ed il servizio ispettivo ed ha raccordato le proprie attività con il Centro di Coordinamento Soccorsi attivato presso la Prefettura di Foggia. Inoltre già dal giorno dopo il violento evento alluvionale sta procedendo alla ricognizione dei danni, lavorando gomito a gomito con le altre Istituzioni preposte per gli interventi più urgenti di messa in sicurezza del territorio.

Il Direttore Generale Francesco Santoro ritiene che i lavori di priorità assoluta, in previsione di altri eventi meteorologici e dell'imminente inizio della stagione autunno invernale, sono il recupero dei corsi d'acqua in molti casi colmi di materiali alluvionali che proprio a causa della forte pioggia sono stati erosi dai pendii ed hanno intasato pericolosamente gli alvei pregiudicandone l'efficienza idraulica e limitandone fortemente la capacità di smaltire piene anche inferiori a quelle verificatesi nei giorni scorsi.

Tempo di bilanci anche per il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Dopo la 'conta dei danni', attività dolorosa ma necessaria, è tempo di pianificare gli interventi e cantierizzare i progetti già pronti per voltare al più presto la pagina sull'eccezionale ondata di maltempo che ha letteralmente messo in ginocchio il Gargano.

"Per questo, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha attivato le proprie strutture operative per l'accertamento delle criticità, in particolare in quelle aree che hanno per la prima volta mostrato segni di estrema debolezza dal punto di vista idrogeologico".

E' quanto ha dichiarato il presidente dell'Ente, Giancarlo Frattarolo, il quale ha aggiunto che, anche alla luce delle risultanze degli incontri con l'Autorità di Bacino e successivamente in Prefettura, alla presenza dei vertici della Protezione Civile e della Regione Puglia, sono allo studio possibili soluzioni di intervento, differenziate in relazione alle risorse finanziarie che saranno messe a disposizione.

"In particolare, d'intesa con la Regione, - aggiunge il direttore Marco Muciaccia - si vuole verificare la possibilità di riutilizzo della enorme quantità di materiale calcareo trasportato dalle correnti e depositato negli alvei dei vari torrenti, così come la realizzazione di micro difese con tecniche di ingegneria naturalistica nelle parti montane dei predetti corsi, interventi notoriamente efficaci nella trattenuta del materiale solido e nella riduzione della velocità delle acque e, al tempo stesso, non impattanti dal punto di vista ambientale, oltre ad avere una diffusa ricaduta economica ed occupazionale sul territorio".

"Ora però - ha concluso il presidente del Consorzio Frattarolo - bisogna che ciascuno faccia la

propria parte, nel rispetto reciproco dei ruoli ed evitando altresì polemiche strumentali ed esternazione demagogiche di facile impatto mediatico ma che nulla portano alla soluzione dei problemi. Ecco perché nelle prossime ore invieremo alla Regione Puglia una prima stima sommaria dei costi di messa in sicurezza, in particolare per quanto attiene alle intersezioni tra viabilità e corsi d'acqua, confermando, nel contempo l'elenco di interventi di immediata cantierizzazione, purtroppo non inclusi nei programmi già finanziati”.

Annuncio promozionale

consorzio di bonifica maltempo



Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

LA SETTIMANA



Alluvione Gargano: tutti gli aggiornamenti



VIDEO | Antonio Facenna e la sua allegria: "Il futuro del Gargano avrei voluto vederlo con lui"



Risultato Elezioni, accolto il ricorso di Marasco: il Tar autorizza l'accesso agli atti



VIDEO | Ecco come dava fuoco ai boschi del Gargano: filmato incastra 56enne



Corso OSS, protestano i candidati: "8 ore per un test". Enac Puglia: "Rispettate procedure"



VIDEO | La furia dell'acqua investe il camping Spiaggia Lunga di Vieste

FOGGIATODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVIA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

LA TUA PUBBLICITÀ SU FOGGIATODAY

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



BARITODAY
CHIETITODAY
LECCEPRIMA
NAPOLITODAY
ILPESCARA
[TUTTE >](#)

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



citynews

CHI SIAMO

PRESS

CONTATTI

© Copyright 2010-2014 - FoggiaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n.

93/2010 P.iva 10786801000